

Posta *bottiglia*

Numero 4 febbraio 2005

Intervista

Henniez SA festeggia
l'anniversario dei 100 anni
Pagina 2

Progetto container

Forte richiesta di nuovi container
Pagina 3

Mercato del vetro usato

Il mercato svizzero del vetro usato
funziona senza intoppi
Pagina 4

Giochi «Codice-R»

I giochi per telefonino, gratuiti, per
ragazzi, sono un'idea attraente
Pagina 5

Materiale informativo

Informazioni chiare per punti di
raccolta puliti.
Pagina 6 & 7

vetroswiss

... per un riciclaggio ottimale del vetro ...

VetroSwiss, Bäulerwisenstrasse 3,
Casella postale, 8152 Glattbrugg,
Tel: 044 809 76 00, Fax: 044 809 76 05
e-mail: info@vetroswiss.ch
www.vetroswiss.ch
Svizzera Italiana:
Via Stazione 1, 6934 Bioggio
Tel: 091 600 17 12, Fax: 091 604 54 52
e-mail: infosud@vetroswiss.ch

Leggero aumento del quantitativo di vetro usato

Come per l'anno precedente, anche nel 2004, in Svizzera si raggiunge la considerevole quantità di circa 295'000 tonnellate di vetro usato (2002: 284'000 tonnellate), raccolte tramite i numerosi container distribuiti omogeneamente sul territorio.

Il quantitativo raccolto corrisponde ad una quota di recupero superiore al 92%. Questa alta percentuale indica che la maggior parte delle bottiglie di vetro usate sono recuperate e riciclate, usufruendo della tassa di smaltimento anticipata (TSA).

La separazione del vetro per colori ha un ruolo importante nel calcolo del finanziamento, in quanto le singole frazioni, se poco contaminate, garantiscono compensi più elevati alla loro consegna, sia nelle vetrerie svizzere che in quelle estere.

Nell'ambito della tassa anticipata di smaltimento del vetro usato (TSA), conformemente alle prescrizioni di legge, nel 2003 fluirono nelle casse della VetroSwiss, 29,4 milioni di franchi.

La tassa citata, a seconda della capienza delle bottiglie, va da due a sei centesimi al pezzo e viene applicata alla messa in circolazione delle stesse in Svizzera. Per quanto riguarda le bottiglie importate, le dogane eseguono un rilevamento sistematico e trasmettono i dati direttamente a VetroSwiss, che provvede alla relativa fatturazione della TSA. Per il 2004 ci si attende nuovamente un incasso totale di ca. 29 milioni di franchi.

Il 96% degli incassi della TSA sono utilizzati per il finanziamento delle operazioni di smaltimento del vetro usato e per la relativa informazione. Per il 2004, dopo la deduzione degli importi destinati all'informazione, alle relazioni pubbliche, ai diversi progetti ed all'amministrazione, calcolati per l'anno con-

tabile 2003, la somma versata ai comuni, consorzi e trasportatori è stata di 24.5 milioni di Fr.

L'amministratore della VetroSwiss, Fritz Stuker, ritiene che, anche per il 2004, le cifre si aggireranno attorno a quelle del 2003. La quota base di finanziamento per l'anno 2004 si avvicinerà ai 105 Fr come già fu applicata nel 2003.

Il sistema di finanziamento applicato, relativamente semplice e trasparente, si è dimostrato valido. Coloro che trasmettono a VetroSwiss, secondo le procedure instaurate, entro fine marzo, i quantitativi di vetro riciclato, entreranno in possesso dei relativi finanziamenti già durante l'estate. Chi non rispetta il termine del 31 marzo, non potrà più far valere le proprie pretese.

È giusta la quota base di finanziamento?

VetroSwiss si è sempre posta il problema del calcolo corretto per quota base di finanziamento. A questo scopo, VetroSwiss ha incaricato l'istituto per l'economia empirica e economia politica dell'Università di San Gallo di approfondire i reali costi specifici per la raccolta ed il riciclaggio del vetro usato, tenendo conto delle zone di montagna con lunghe distanze di trasporto e diversi tipi di utilizzazione.

Ultimo termine

Per l'inoltro dei quantitativi di vetro usato e per l'esportazione delle bottiglie vuote per l'anno 2004:

31.3.05

Henniez – una bevanda nobile

Nicolas Rouge, in rappresentanza del ramo delle acque minerali, presidente della SMS, e delegato del Consiglio d'amministrazione della ditta Henniez S.A. si è messo a disposizione di Vetro-Swiss per rispondere ad alcune domande.



VS: Signor Rouge, la ditta di acque minerali Henniez festeggia, quest'anno, il sui 100 anni d'esistenza e perciò, le facciamo vive congratulazioni. Probabilmente, questa sorgente era già conosciuta prima. Si sa qualche cosa sulla storia di questa sorgente?

Rouge: Le sorgenti Henniez furono già utilizzate dai Romani. Esse si trovano molto vicine ai bagni di Avanches, antica Aventicum, capitale della Svizzera romana ed erano molto note per le loro proprietà terapeutiche.

Nella Belle Epoque, i bagni termali conobbero, in tutta Europa, un nuovo periodo di sviluppo. Nel 1688 in Henniez venne realizzato un centro termale di cure e di vacanze: l'Hôtel des Bains.

VS: La fondazione di Henniez SA ebbe luogo nel 1905, poco meno di 10 anni prima dello scoppio della prima guerra mondiale. Conosce le circostanze che condussero alla sua fondazione, in un periodo così inquieto?

Rouge: Nel 1880 un medico di Neuchâtel, il Dr. Borel, assunse la conduzione dei bagni termali. Egli offrì cure complete con bagni, cure d'acqua minerale

ed alloggio. Già allora venivano eseguite analisi mediche, premessa indispensabile per la credibilità medica dello stabilimento termale. Uno dei responsabili era, niente meno che il futuro presidente del Consiglio Federale Ernest Chuard.

Gli ospiti volevano assolutamente approfittare dei benefici dell'acqua Henniez anche a casa. Così, nel 1905 fu fondata la Société des Bains et Eaux d'Henniez e vennero riempite le prime bottiglie.

VS: Come si situa, oggi, la ditta Sorgenti minerali Henniez SA?

Rouge: Henniez SA è un'impresa a carattere familiare che, da tre generazioni, mette a disposizione il suo dinamismo e tutte le sue conoscenze nella produzione e nello sviluppo delle bevande analcoliche.

Appartengono alle nostre marche commerciali i prodotti: Henniez, Cristalalp, Granini, Hohes C, X-Drink, Virgin Cola und Ice Tea.

VS: Henniez fa parte dei prodotti di marca più noti in Svizzera. L'«imballaggio», la bottiglia, contribuisce indubbiamente, in modo determinante, alla buona immagine. Voi commercializzate Henniez sia in bottiglie di vetro che in bottiglie in PET. Da quale bottiglia Lei gusta meglio Henniez, vetro o PET?

Rouge: Il consumatore moderno dà molta importanza alla confezione. «Si beve prima con gli occhi» e la bottiglia deve ornare la tavola. Per questo, abbiamo sviluppato ed introdotto le bottiglie di vetro da 50 e 75 cl. Personalmente bevo, di preferenza, Henniez dalle bottiglie di vetro.

VS: Naturalmente ambedue le confezioni hanno i propri pregi. Quali sono quelli a favore del vetro e quali quelli a favore del PET?

Rouge: Il PET è leggero, infrangibile e comodo da trasportare e viene utilizzato soprattutto nelle attività all'aperto, nonché nelle attività sportive. Negli esercizi pubblici e nelle economie domestiche prevalgono, al contrario, le bottiglie in vetro. Esse sono più adatte per tutte le bevande nobili alle quali anche l'acqua minerale appartiene.

VS: Qual'è la Sua opinione sullo sviluppo del mercato, in relazione a questi due sistemi d'imballaggio?

Rouge: Il vetro avrà sempre il suo posto nella gastronomia, anche in futuro. Il PET si imporrà, nell'ambito del tempo libero e degli sport anche nelle mense.

VS: Sia il PET che le bottiglie in vetro sono soggetti ad una tassa di smaltimento anticipata, rispettivamente ad una tassa di riciclaggio. Che significato hanno queste tasse per Henniez?

Rouge: Anzitutto, questa tassa dimostra che, anche dopo il loro primo impiego, gli imballaggi (PET o vetro) non sono privi di valore. Le bottiglie in vetro ed in PET non sono articoli da gettare. Il riciclaggio è finanziato e qui sta la logica della tassa anticipata. Infine, è il consumatore a pagare il processo di riciclaggio.

È sorprendente che altre confezioni, come per esempio le confezioni in «cartone stratificato», non siano soggette alla tassa anticipata. Ci si chiede come mai questa tassa riguardi solo determinati tipi di bevande.



50 cl vetro

50 cl vetro

50 cl PET

50 cl PET

75 cl vetro

75 cl vetro

1 L PET

1 L PET

Domanda di nuovi container inaspettatamente alta

Perché questa tassa non si applica anche al latte, alle marmellate, ai cetrioli, al caffè ed ad altri prodotti alimentari? In fondo, questi prodotti generano il 25% delle confezioni in vetro riciclabili.

VS: Mentre le bottiglie in PET, indipendentemente dalla loro capienza, vengono gravate tutte con 4 centesimi, il vetro, per contro, viene tassato con 2, 4 e rispettivamente 6 centesimi, a seconda del volume utile. Questo non è, soprattutto per bottiglie di gran formato, uno svantaggio in confronto alle bottiglie in PET?

Rouge: Si e no! Sicuramente non si dovrebbe penalizzare un materiale d'imballaggio, rispetto ad un altro tuttavia, ogni imballaggio deve essere considerato secondo i costi che causa. In realtà, VetroSwiss dovrebbe essere in grado di rispondere, meglio di me, alla domanda se 6 centesimi per una bottiglia da litro corrisponde ai costi reali.

VS: I cocci di vetro della vostra ditta, nel 2003 furono finanziati a fr. 105.- la tonnellata. Come giudica lei quest'importo in relazione ai reali costi di trattamento e smaltimento?

Rouge: Mi sembra «corretto», in quanto, nelle nostre fabbriche, il procedimento di riciclaggio funziona in modo completamente automatico.

Signor Rouge, la VetroSwiss La ringrazia per questo colloquio e augura a Lei molto successo e, alla ditta Henniez, buoni affari per i prossimi 100 anni!

A fine marzo 2004, Vetroswiss diede il via alla cosiddetta «Azione container» per sostenere i comuni e le città finanziariamente deboli nell'acquisto di nuovi container.



All'inizio, le domande furono scarse. In seguito, sono state evase 154 richieste per una somma di 1.1 milioni di Fr (situazione a metà dicembre 2004). Ulteriori richieste di 60 comuni, per un importo approssimativo di 450 000 franchi, sono ancora in sospeso. VetroSwiss non ha ancora potuto definire i contributi, in quanto mancavano diversi dei documenti necessari. Una richiesta venne rifiutata perché non rientrava nelle condizioni prefissate.

La cifra relativamente alta delle richieste inevase è da attribuire anche al fatto che la consegna ed il relativo pagamento dei contenitori, nel 2004, non hanno ancora avuto luogo. Ci furono ritardi anche negli appalti per la fornitura dei container, in quanto alcuni consorzi hanno avuto dei ricorsi da parte di offerenti non presi in considerazione. In base alle disposizioni vigenti della World Trade Organisation (WTO), oggi è possibile che, nell'ambito di un appalto per forniture di container, si possa fare capo alle vie legali, nel caso il perdente non accettasse il risultato della procedura di concorso.

In un primo tempo venne stabilito che solo i comuni con una quota pro capite per imposte federali dirette fino a

550.- Fr, avevano diritto al sovvenzionamento per l'acquisto di nuovi container. Tuttavia, già pochi mesi dopo l'avvio del progetto, risultò evidente che gli importi riservati per l'azione container

avrebbero consentito l'aumento delle quote di riferimento citate a Fr. 700.-. In seguito a questa evidenza, la VetroSwiss chiese all'UFARP una modifica in tal senso, che questo approvò. Con la citata modifica, molti più comuni possono usufruire dell'azione container. Per sapere se un



comune ha diritto alle citate sovvenzioni basta consultare la pagina di VetroSwiss su Internet (www.vetroswiss.ch e poi azione container e quota pro capite). Sempre sullo stesso sito sono reperibili le altre condizioni.

Alcuni comuni non capiscono che il sovvenzionamento per l'acquisto di nuovi container sia applicabile solamente per quelli adatti alla raccolta separata per colori. A tal proposito VetroSwiss segnala che la raccolta separata per colori, facilita lo smercio del vetro raccolto.

La competizione tra gli smaltitori funziona

Qui di seguito si approfondisce, in tutti i suoi aspetti il mercato del vetro usato, compresi alcuni aspetti ecologici ed economici.

Attualmente, il mercato svizzero del vetro usato può essere definito come aperto. Un considerevole numero di riciclatori, operanti in regime di libera concorrenza, offrono le loro prestazioni ai molti produttori (raccoltori). La concorrenza funziona quindi in tutti i suoi aspetti. In Svizzera vengono raccolte annualmente oltre 295'000 tonnellate di vetro usato, ciò che corrisponde ad un'alta quota di recupero, pari al 92 % del vetro immesso sul mercato. La Svizzera è una nazione di riciclatori. Nessun' altro stato ci supera in questo campo.

Il 63 % del vetro usato viene separato secondo il colore da parte degli utilizzatori e dei consumatori, mentre ca. il 35 % viene ancora gettato nei container mescolandone i colori. Il restante 2% viene riutilizzato intero, in industrie ed imprese di produzione. Si tratta soprattutto di bottiglie da vino.

Le autorità di molti comuni e città optano per la raccolta differenziata per

colori, ciò che richiede l'acquisto di contenitori adeguati. Le bottiglie bianche possono essere prodotte unicamente a partire da cocci di vetro bianco. La separazione della massa di vetro verde da quello bianco e marrone conferisce un maggior valore di mercato rispetto ad un' equivalente massa di vetro misto. Sul mercato è particolarmente richiesto il vetro usato marrone e bianco. La domanda supera l'offerta ed i prezzi di ritiro sono relativamente alti.

Tramite una separazione dei colori coerente, viene quindi creato un plusvalore che, alla fine porta a costi di smaltimento più vantaggiosi. Con l'impiego di vetro usato, invece di materia prima (per esempio sabbia di quarzo), per la produzione di vetro nuovo, è possibile un risparmio d'energia fino al 25%. Ciò giustifica anche il trasporto del vetro usato raccolto verso le vetrerie dei paesi vicini.

L'unica fabbrica di vetro in Svizzera, in St-Prex sul lago di Ginevra, trasforma ca. 75'000 tonnellate di vetro usato, prevalentemente verde, in nuovi recipienti. Ulteriori 9'000 tonnellate vengono trasformate in materiale isolante di alta

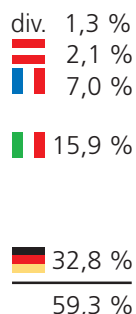
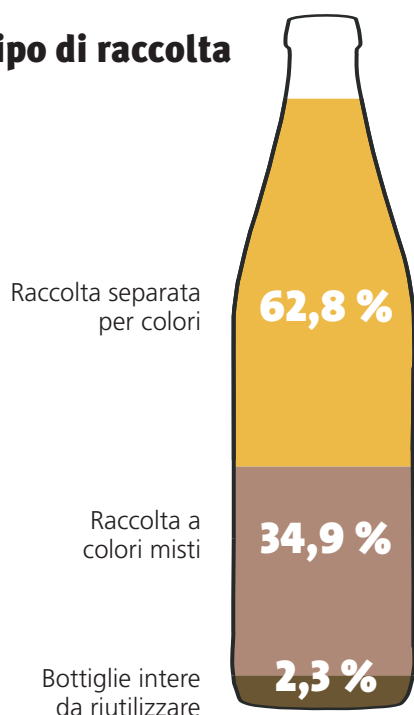


qualità a Dagmersellen (LU) e a Surava nell'Albulatal e ca. 7'000 tonnellate di vetro usato vengono raccolte come vetro intero, quindi lavate e riutilizzate nel ramo delle bibite. Inoltre, 10'000 tonnellate all'anno di vetro usato vengono utilizzate come sostituto della sabbia, ciò che, anche secondo l'UFAFP, dal punto di vista ecologico, non è ideale. Con quest'uso, oltre a perdere del materiale prezioso si spreca una considerevole quantità d'energia.

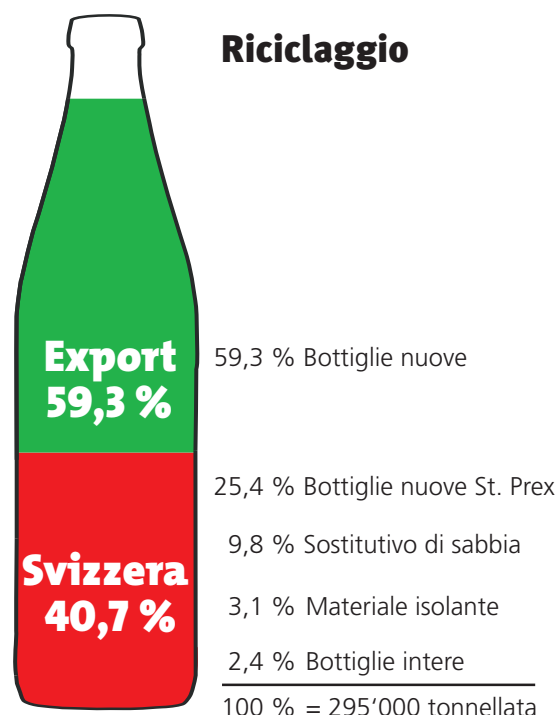
La maggior parte del vetro usato, ca. 175'000 tonnellate all'anno, viene esportato, specialmente verso i paesi

2003

Tipo di raccolta



Riciclaggio



Per i giovani, essere fans del riciclaggio è «alla moda»

confinanti come Germania, Italia, Francia ed Austria. Per la produzione di nuove bottiglie, vengono utilizzate prevalentemente componenti separate per colore.

In generale, il vetro usato svizzero è ambito per la scarsa presenza di materiale estraneo. Alcuni riciclatori italiani accettano quantità rilevanti di vetro usato da raccolta indifferenziata per colore.

Secondo indicazioni dell'organizzazione consorella italiana, nel vicino stato confinante a meridione, l'attività di raccolta è in aumento, ma esclusivamente, per il vetro a colori misti. L'esportazione di vetro usato, a colori misti verso l'Italia, a lungo termine, diventa perciò incerto. Per salvaguardare, nel miglior modo possibile, le condizioni favorevoli, le organizzazioni di raccolta in Svizzera (comuni, consorzi, trasportatori e privati sono caldamente invitati a continuare i loro sforzi nella direzione della raccolta separata per colori).

Considerazioni economiche ed aspetti ecologici sul riciclaggio del vetro usato, per una volta, non sono in contrasto e si completano reciprocamente.

L'UFAFP, infine, con un indennizzo più alto per il vetro usato, raccolto separatamente per colore, tenta di promuovere l'opportunità di una separazione sensata rendendola finanziariamente attrattiva.

Con «Code-R» la Swiss Recycling lancia una campagna ludica per sensibilizzare i giovani. Ulteriori informazioni e modalità per scaricare i giochi si trovano nel sito www.code-r.ch.

Riciclare aiuta a risparmiare preziose materie prime non rinnovabili ed energia, nonché a ridurre i rifiuti.

La Swiss Recycling, con il Code-R, ha avviato una campagna per sensibilizzare sul riciclaggio delle materie che ancora hanno un valore e sul rispetto dell'ambiente naturale.

Lo scopo di questa campagna è di ancorare nelle abitudini dei giovani il concetto «raccolgere, separare e rendere» provocando un cambiamento comportamentale. Il Code-R è sostenuto dall'Ufficio federale ambiente foreste e paesaggio (UFAFP).

Si tratta di interessanti giochi di carattere informativo, da installare sul telefono cellulare, che raffigurano un materiale che deve essere raccolto, separato e ritornato.

VETRO Bottles è uno dei sei giochi da cellulare. In questo gioco strategico, l'intelligente papero VETRO, deve sgombrare delle bottiglie da uno stagno gelato. Ma attenzione, lo stagno ghiacciato è

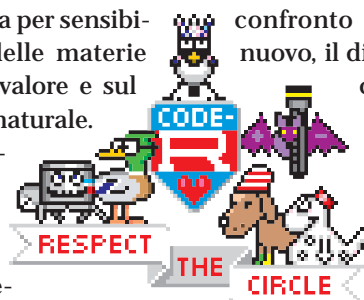
scivoloso! Appena toccate, le bottiglie scivolano sbattendo qua e là.

Questi giochi, gratuiti, sono molto ambiti e circolano tra i giovani come primizie. Fino a fine 2004, sui telefonini sono stati scaricati 85'000 giochi, il gioco-Vetro, da solo, più di 13'000 volte.

Il vetro usato può essere fuso più volte. Con la fusione del vetro usato, in confronto alla produzione di vetro nuovo, il dispendio d'energia si riduce di ca il 25%. Le nuove bottiglie ed i nuovi barattoli, così prodotti, non subiscono nessuna perdita di qualità. La divisione coerente secondo i colori bianco, verde e marrone è della

massima importanza, in quanto solo così il vetro usato può essere utilizzato in modo ottimale, nella produzione di nuove bottiglie.

L'associazione Swiss Recycling, fondata nel 1992, è composta da sei organizzazioni di riciclaggio: FERRO Recycling (latta di acciaio), IGORA (alluminio per uso domestico), INOBAT (batterie ad uso domestico), PET-Recycling Schweiz (bottiglie in PET per bevande), Texaid Textilverwertungs-AG (tessili) e la Vetro-Swiss (vetro).



Immissioni di dati relativi i quantitativi possibilmente **solo** tramite Internet

Se, in onore al motto «la prudenza non è mai troppa» si trasmettono i dati relativi ai quantitativi del vetro usato per Internet e, contemporaneamente per Email ed eventualmente ancora per lettera e telefonicamente, si possono verificare doppioni indesiderati. All'origine di questi doppioni sembra ci sia una diffidenza (tecnica) nei confronti dell'immissione per Internet!

La VetroSwiss prega i responsabili delle cancellerie comunali, dei consorzi e dei trasportatori, di evitare di inoltrare diverse immissioni, poiché, altrimenti, l'amministrazione di VetroSwiss si complica enormemente.

Facciamo notare che l'immissione via Internet è sicura ed ha il vantaggio di permette agli utenti di verificare in qualsiasi momento la loro situazione contabile nei confronti di VetroSwiss.

Procedura di accesso Internet:

Indirizzo Internet:

www.vetroswiss.ch

- G Conto-cliente
- G Finanziamento per vetro usato
- G immettere il numero utente e parola-chiave
- G Pendente TSA-Richiesta

Qualora l'immissione è corretta, questa potrà essere elaborata direttamente da VetroSwiss.

In caso di dubbio è consigliabile prendere contatto telefonicamente con VetroSwiss che sarà volentieri a disposizione per consigli.

Luoghi di raccolta del vetro come immagine pubblicitaria

Come si può abbellire un impianto di smaltimento.

Ci sono punti di raccolta per il vetro usato che per concezione e pulizia si guadagnano l'attributo d'immagine pubblicitaria, mentre altri sono molto carenti.

Relativamente pochi punti di raccolta mancano di chiarezza al punto di sfavore la separazione per colori. La sporcizia può dare rapidamente un'immagine negativa del centro di raccolta.

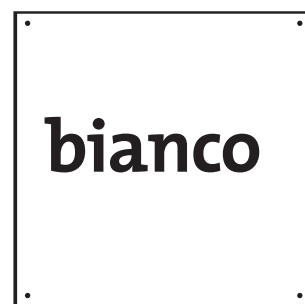
Posti di raccolta non ben strutturati con i contenitori piazzati in posti angusti possono indurre alcuni utenti alla negligenza trascurando una separazione corretta del vetro usato per colori, nonché l'utilizzo scorretto dei contenitori per altri tipi di rifiuti. Ciò che si potrebbe definire come smaltimento illegale dei rifiuti. I misfatti vengono alla luce allo svuotamento dei container. Gli smaltitori hanno quindi, nel limite del possibile, l'ingrato compito di togliere i materiali estranei dalla massa del vetro.

I punti di raccolta del vetro usato non possono essere inospitali. Impianti del genere fanno parte della realtà d'oggi. Essi possono avere un aspetto invitante e perfino contribuire all'immagine pubblicitaria del comune. Come mostrano diversi esempi, i punti di raccolta possono anche venir camuffati con alberi. I contenitori colorati dell'ultima generazione, ben piazzati, danno una nota sbarazzina e gioiosa.

VetroSwiss contribuisce a l'abbellimento dei punti di raccolta mettendo a disposizione, gratis, adesivi e cartelloni di ogni tipo per etichettare i container.



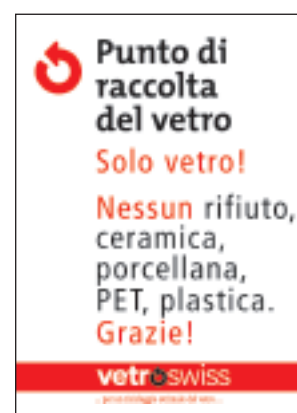
Formato standard per la maggioranza dei container, 125 x 42 cm (ottenibili anche per City-Line)



Autoadesivi normalizzati per indicazione del colore attribuito all'apertura di immissione, 28 x 28 cm. Anche come pannelli di Alluminio con 4 fori per viti, 28 x 28 cm. (adatti ai coperchi delle benne Welaki) Nuovo è anche l'indicatore per il vetro di color blu, rosso e di colore indefinito.



Autoadesivo a sostegno della raccolta separata per colori, 30 x 42 cm



Autoadesivi normalizzati per piccoli container, 30 x 42 cm



Anche il colore normalizzato per i container viene fornito gratis ai comuni, raccoglitori e trasportatori, in recipienti di 5 kg.

Informazioni per i consumatori

Materiale informativo gratuito per consumatori ed economie domestiche.

Nell'interesse di un buon funzionamento nel nostro paese dell'attività di raccolta e smaltimento del vetro usato, VetroSwiss si da molta pena per tener costantemente aggiornati i comuni, i consorzi, i trasportatori ed i consumatori sulle più recenti tendenze e direttive.

VetroSwiss mette a disposizione, gratuitamente il materiale informativo nelle lingue tedesco, francese e italiano. Un esempio sono i volantini per tutte le economie domestiche, come possibile allegato al calendario per la raccolta dei rifiuti dei comuni. L'opuscolo, piegato in formato A5, contiene suggerimenti ed indicazioni dettagliate per il riciclaggio del vetro usato.

I suggerimenti sono a disposizione ugualmente come cartelloni, in diversi formati, da applicare sui punti di raccolta.

Le ordinazioni di volantini, autoadesivi e cartelloni possono essere fatte unicamente tramite Internet:

www.vetroswiss.ch G Contatto G Ufficio delle comande

Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero telefonico 044 809 76 01



Sono pure ottenibili gratuitamente volantini per le economie domestiche con suggerimenti sulla raccolta del vetro usato ed informazioni sul suo riciclaggio.



Fino ad esaurimento della scorta, possono essere comandati anche i precedenti bollettini informativi.

Sono disponibili anche manifesti a favore della raccolta separata per colori e cartelloni informativi per i punti di raccolta del vetro usato.



Azione pubblicitaria estate 2004

Per motivare i consumatori al riciclaggio del vetro usato, anche durante il periodo della grande sete estiva, VetroSwiss, nell'ambito di una campagna promozionale, ha fornito a molti ristoratori di tutta la Svizzera dei sottopiatte specifici.

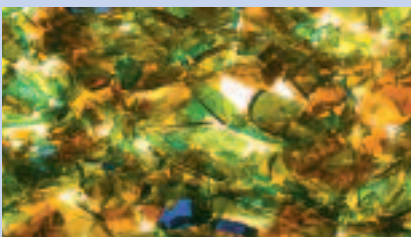
In tutto furono distribuiti 3.8 milioni di sottopiatte (tovagliette di carta) in tre lingue. Nel cantone dei Grigioni con lo stesso sistema informativo, si è presentata la ditta «Misapor» che, dal vetro misto, produce un ottimo materiale d'isolazione e di riempimento.

Consiglio tecnico

Per favore non frantumate il vetro usato

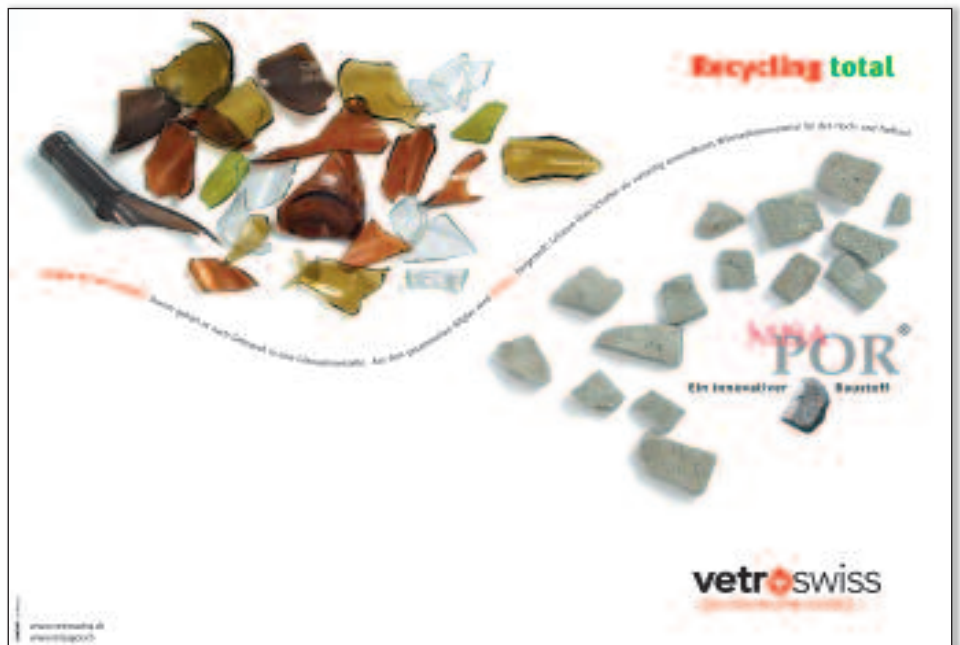
Per fare più posto nei contenitori del vetro usato, oppure anche per risparmiare sui costi di trasporto, alcuni addetti comunali frantumano il vetro usato depositato nei container. Ciò è inopportuno!

I cocci di vetro, per poter essere riutilizzati nelle vetrerie, per la fusione di nuove bottiglie, devono essere separati dalle impurità (specialmente



dalle ceramiche). Inoltre, materiale troppo fine può causare grumi nella vasca di fusione, inibendo la produzione del vetro. La citata frantumazione del vetro raccolto ostacola il processo di riciclaggio del vetro usato per la fusione di nuove bottiglie. Si può ottenere un pagamento adeguato dei cocci di vetro usato solo se si evita un'eccessiva frantumazione.

VetroSwiss raccomanda perciò ai comuni ed agli smaltitori di non frantumare ulteriormente il vetro usato depositato negli appositi container.



Nuovo trasportatore?

Nel caso in cui comuni, consorzi o privati cambiassero ditta di trasporto per lo sgombero del vetro usato, devono assolutamente annunciarlo a VetroSwiss, affinché la stessa possa aggiornare i propri dati.

Inoltre, anche nuovi numeri di conto o altre mutazioni sono assolutamente da rendere noti a VetroSwiss. Ciò risparmia inutili contrattempi.

Impressum

Testo:

Hillmar Höber, Fritz Stuker

Fotografie:

Henniez AG, Ursula Langenegger

Concetto e redazione:

KONTAKT Team, Schaffhausen

Andreas Fahrni

Editore:

VetroSwiss, Fritz Stuker

CCC Credit Card Center AG,

Glattbrugg